

PROGETTO EDUCATIVO 2023-24

ASILO NIDO CASALI

1. Premessa

Il nido Casali individua quali sue principali finalità:

- il benessere del bambino, che deve essere accompagnato nella sua crescita affettiva, cognitiva e relazionale;
- il sostegno alla genitorialità, che trova nella condivisione di obiettivi educativi con la famiglia uno dei momenti più significativi.

si ritengono fondamentali sia l'attenzione alle dinamiche affettive e di attaccamento dei singoli bambini e bambine che la capacità delle educatrici di essere per loro un punto di riferimento sicuro e disponibile.

Le attività proposte all'interno del nido sono lo strumento che noi educatrici utilizziamo per promuovere la relazione, l'autonomia, la capacità di concentrazione, l'aumento dei tempi di attenzione e attesa, l'ampliamento delle competenze e delle esperienze legate ai sensi.

Una buona organizzazione del servizio ed una chiara definizione e condivisione degli obiettivi educativi, tra personale educativo e famiglia, sono condizioni indispensabili per il loro raggiungimento

Il nido Casali ha una capienza di 41 bambini: ogni anno, le sezioni vengono organizzate con gruppi eterogenei di bambini formati da una parte di bambini e bambine già frequentanti l'anno precedente e un nuovo gruppo che viene inserito entro il 31 ottobre.

I bambini e le bambine vengono suddivisi in due sezioni, Azzurra e Verde, che accolgono le tre fasce di età: lattanti, medi e grandi.

La scelta di optare per le sezioni eterogenee è maturata dopo una riflessione condivisa sui vantaggi che possono influire sul percorso evolutivo del bambino. Abbiamo riscontrato infatti che questo tipo di organizzazione favorisce la socializzazione tra i pari e dà loro la possibilità di vivere le stesse esperienze calibrate per competenze differenti.

Entrambe le sezioni lavoreranno su un progetto unico articolato attraverso la proposta di esperienze per fascia d'età sia omogenea che eterogenea, come verrà descritto nel dettaglio nella parte "Attività ed esperienze per crescere".

2. L'ambientamento

Gli ambientamenti avvengono in date differenti, a piccoli gruppi, a partire dalla seconda settimana di settembre e terminano, salvo casi di particolare necessità, entro il 31 Ottobre. Il collettivo del nido Casali sceglie come modalità di ambientamento il piccolo gruppo formato, dove possibile da 4/5 bambini accompagnati dal genitore.

Questa modalità permette ai bambini di conoscere il nuovo ambiente del Nido attraverso la relazione con i pari e favorisce la costruzione di una rete genitoriale, offrendo loro la possibilità di confrontarsi e condividere l'esperienza del nido.

Il primo riferimento per la famiglia sono le educatrici di sezione che hanno il compito di accompagnarla nel percorso di conoscenza degli spazi, dei tempi, degli altri adulti e bambini che abitano il nido.

L'ambientamento inizia il lunedì e prosegue gradualmente per 2 settimane al fine di costruire un rapporto di fiducia e di conoscenza tra bambini/bambine, genitori e educatori.

Nei primi giorni della prima settimana il bambino rimane al nido con la presenza del genitore, a metà settimana avviene il primo breve distacco dal genitore che però rimane in

struttura; nei giorni successivi si aumenta gradualmente il tempo della permanenza del bambino all'interno del nido senza genitore, fino a introdurre il pranzo alla fine della settimana.

Durante la seconda settimana si consolida l'ambientamento nei momenti del gioco e del pranzo. A metà settimana viene introdotto il sonno: in questo momento viene chiesto al genitore di rimanere reperibile in modo da essere presente al momento del risveglio. Alla fine della seconda settimana il bambino ha terminato l'ambientamento.

Durante la riunione di inizio anno o durante il primo colloquio conoscitivo viene consegnato ai genitori il seguente schema organizzativo che specifica tempi e modi dell'ambientamento .

SCHEMA AMBIENTAMENTO

PRIMO GIORNO

dalle ore 10 alle ore 11 il bambino/a in sezione con un genitore

SECONDO GIORNO

dalle ore 10 alle ore 11 il bambino in sezione con un genitore con un primo distacco di circa di 10/15 min. I genitori del gruppo di ambientamento rimangono in struttura ospitati all'interno della libreria .

TERZO GIORNO

dalle ore 10 alle ore 11:15

il secondo distacco è dalle ore 10,30 alle ore 11,15 circa . Viene allungato il tempo di permanenza in struttura e i genitori possono scegliere se restare in struttura o uscire rimanendo nelle vicinanze dell'asilo.

QUARTO GIORNO

dalle ore 9:30 alle ore 12:00

il terzo distacco dal genitore avviene dopo un breve momento di saluto alle ore 9,45, in questa giornata viene inserito il pranzo . La riconsegna da parte delle educatrici avviene nello spazio accoglienza .

QUINTO GIORNO:

dalle ore 9:30 alle ore 12:15

per chi sceglie il part-time, ovvero l'uscita dopo il pranzo dalle 12,40 alle 13,00 , l'ambientamento è concluso.

SESTO GIORNO:

consolidamento degli orari , quindi dalle ore 9,30 e uscita dopo pranzo .

SETTIMO GIORNO:

ingresso alle ore 9:30 e inserimento del sonno (il genitore resta a disposizione : le educatrici lo contattano non appena il bimbo/a si sveglia e comunque entro le ore 15,00. Nei giorni a seguire , per terminare le due settimane di ambientamento , consigliamo di alle famiglie di aumentare gradualmente il tempo di permanenza al nido

Nell'ottica di un chiaro rapporto con le famiglie ,il collettivo è consapevole che, insieme al bambino, è la famiglia intera ad essere presa in carico durante l'intero percorso al nido; la costruzione di un rapporto di fiducia tra nido e famiglia è pertanto una condizione indispensabile per garantire il loro benessere.

La relazione con le famiglie si nutre dello scambio finalizzato alla conoscenza ed alla comprensione reciproca; vengono condivisi obiettivi e, dove è possibile, pratiche comuni al fine di garantire una continuità tra la casa e il nido.

Per favorire la conoscenza del nido saranno organizzate le seguenti iniziative per le famiglie:

Open Day durante il quale le famiglie possono visitare la struttura, conoscere il

progetto educativo del nido e le educatrici; normalmente durante il mese di Aprile .

- Assemblea con i familiari dei bambini nuovi iscritti: convocata alla fine di Giugno , una volta approvate le graduatorie, per definire il calendario di ambientamento e fornire le informazioni di carattere generale riguardanti la vita al nido;
- Colloqui individuali: ogni famiglia viene invitata al nido prima dell'ambientamento per scambiare informazioni sul proprio bambino , per un primo momento di conoscenza e per chiarire le modalità di ambientamento;
- Assemblea di fine ambientamento: in questa sede viene restituito ai genitori l'andamento degli ambientamenti e presentato il progetto educativo (PLED) dell'anno in corso.

I momenti di coinvolgimento della famiglia sono i seguenti:

- Progetto di Lettura: attivazione della biblioteca del nido per coinvolgere le famiglie nello scambio di letture adatte alla prima infanzia; all'interno trova spazio il progetto di lettura con i nonni che vengono invitati in struttura per la lettura di racconti e fiabe.
- Comitato di gestione: viene eletto all'inizio di ogni anno scolastico, è l'organo di rappresentanza del nido ed è formato dai rappresentanti dei genitori e del personale educativo;
- Festa di Natale e di fine anno per un saluto prima delle vacanze estive.
- Eventuali laboratori con le famiglie che di anno in anno vengono proposti in base al progetto
- momenti di condivisione con le famiglie tramite incontri con esperti o associazioni presenti sul territorio (x es. corso disostruzione pediatrica)

3. La relazione con le bambine ed i bambini

Attraverso l'osservazione di ogni bambino e un'attenta regia educativa, l'educatrice favorisce lo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine che frequentano il nido. Predisporre spazi ed attività in modo da raggiungere gli obiettivi educativi prefissati, generali e specifici.

Gli adulti nel nido sono figure di riferimento fondamentali per il bambino. Le educatrici di sezione, a partire dai colloqui di pre-ambientamento e attraverso la continua osservazione, maturano una conoscenza approfondita dei bambini del gruppo.

La condivisione delle responsabilità educative, il confronto continuo all'interno del collettivo sono finalizzati alla ricerca della coerenza educativa per una relazione positiva con i bambini.

Le attività al nido vengono programmate a piccoli gruppi per favorire la relazione interpersonale. All'interno delle due sezioni sono previsti gruppi di lavoro omogenei (formati da bimbi della stessa età) ed eterogenei (formati da bimbi di età diverse), sia per sviluppare le competenze specifiche delle diverse fasce di età, sia per favorire la socializzazione.

Sono previste anche attività per gruppi trasversali alle due sezioni così da promuovere il fare insieme tra bambini e la convivenza all'interno di tutto il nido..

4. Integrazione ed inclusione

La PEP prevede, qualora ci fosse necessità, la predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ciascun bambino con disabilità, con il supporto della coordinatrice territoriale.

5. La quotidianità al nido

Lo spazio

L'organizzazione degli spazi all'interno del nido è funzionale ai bambini e a noi educatrici per orientarsi nelle routine, nel gioco strutturato e nel cosiddetto gioco libero.

Gli angoli gioco sono ben connotati ed identificabili attraverso la disposizione di mobili e materiali che li rendono facilmente leggibili così da promuovere l'autonomia dei bambini stessi.

Gli spazi seguono inoltre le esigenze di crescita del gruppo di bambini e quindi vengono modificati durante l'anno.

Il nido è organizzato in due sezioni.

La sezione verde è composta da:

- laboratorio della creatività per le attività creative e di pittura
 - casetta e angolo dei travestimenti per il gioco simbolico
 - angolo morbido di norma utilizzato per proporre giochi tranquilli e rilassanti, per la lettura delle fiabe o durante il momento delle canzoncine
 - angolo dei travasi riempito di volta in volta con materiale diverso e la pista del treno
- In altri spazi del salone sono a disposizione: il tavolo del lego, il gioco degli animali, il gioco del motorio e, nello spazio accoglienza giochi come ad esempio incastri, bottigliette magiche, clipo, giochi sonori, dondolino che i bambini sono liberi di utilizzare in autonomia.
- Una sala pranzo: usata sia per la merenda e il pranzo dei bambini che per le esperienze a tavolino, quali pittura, manipolazione, incastri e così via;
 - spazio del falegname: spazio dedicato al gioco simbolico con arnesi giocattolo e legno .

La sezione azzurra è composta da:

- la stanza dell'accoglienza: con proposte adatte al momento della separazione (macchine, animali, lego, libricini, ecc..)
- un salone suddiviso nei seguenti angoli-gioco: lo spazio della casetta, un angolo morbido con tana, l'angolo dei travestimenti e spazio della motricità.
- stanza della scoperta con un angolo travasi e per il gioco euristico.
- una sala pranzo: usata sia per la merenda del mattino che per il pranzo oltre che per le esperienze a tavolino (pittura, manipolazione, ecc.).

La libreria

Particolare cura ha avuto la creazione dello spazio della libreria. Abbiamo deciso di dedicare ad essa la stanza centrale del nido, in un luogo esterno alle sezioni ma accessibile ad entrambe. Questa scelta sottolinea il valore che ha per noi la "narrazione" sia nel percorso evolutivo dei bambini sia come sfondo per la programmazione educativa del nido. La lettura rappresenta il momento in cui raccontiamo delle storie e in cui si crea

una relazione empatica e intima: grazie ad essa educatrici e bambini condividono emozioni e vissuti.

Questa stanza viene utilizzata anche per ospitare i genitori durante l'ambientamento; durante i primi momenti di separazione, i genitori vengono accompagnati in libreria e viene offerto loro un caffè, biscotti e vengono lasciati a loro disposizione dei libri e la documentazione degli anni passati. In questo spazio caldo e accogliente i genitori alle prese con i primi distacchi dai loro bimbi possono trovare complicità e supporto reciproco ed essere un po' incuriositi dalla bellezza di una stanza così speciale (libri e oggetti del laboratorio del "fare e disfare").

La sua collocazione al centro del nido richiama anche il valore simbolico di "cuore" che attraversa non solo il nido ma diventa vivo e vissuto anche nell'apertura verso le famiglie, con i nostri progetti di "Nati per leggere", della lettura dei nonni e della "biblioteca".

La scansione della giornata educativa

L'organizzazione dei tempi è un momento importante della vita al nido poiché ha una influenza diretta sulla qualità dell'esperienza di adulti e bambini. E' importante che la giornata abbia un'articolazione definita e un disegno coerente che consenta al bambino di orientarsi con serenità.

La nostra giornata presenta una scansione ricorrente:

7,30 – 9,30: accoglienza
9,30 - 10,00: merenda
10.00-10.30: gioco libero
10,30 - 11,15: attività educativa
11,15 – 11,45: cambio e preparazione al pranzo
11,45 – 12,15/12.30: pranzo
12,30 – 12,45: preparazione al sonno
12.40 – 13.00: prima uscita
13,00 – 15,00: sonno
15,00 – 15,30: cambio
15,30 – 16,30: seconda e ultima uscita
16:30-17:30 merenda e post scuola

La vita del nido è scandita dalle attività di routine: accoglienza, merenda, cambio, pranzo, sonno, ricongiungimento.

Le routine, oltre ad assumere un ruolo fondamentale per il bambino, lo aiutano a strutturare un ordine mentale, a scandire il tempo e forniscono sicurezza. Il loro schema non è rigido ma concepito per accogliere, in modo flessibile, anche i ritmi e le esigenze individuali.

L'entrata ed uscita dei bambini

Durante l'accoglienza e il ricongiungimento è presente generalmente almeno un'educatrice per ogni sezione.

I bambini di entrambi i gruppi vengono accolti insieme fino alle 8.30, in presenza di 2 educatrici.

In seguito, l'accoglienza prosegue negli spazi della sezione di appartenenza.

E' il momento delle coccole per i bambini che ne manifestano il bisogno o del gioco libero che può essere organizzato dai bambini liberamente negli angoli allestiti, in modo che

l'educatrice possa staccarsi dal gruppo per accogliere il nuovo arrivato e poter scambiare brevi informazioni con il genitore.

Durante il ricongiungimento, si rimane in gruppi di appartenenza fino alle 16.30 circa, dopodiché i bimbi che rimangono in chiusura si preparano per la merenda con l'educatrice rimasta.

Routine:

Il pranzo

Il momento del pranzo al nido rappresenta un'occasione importante di crescita dell'autonomia, della relazione con l'adulto e di socializzazione tra i bambini stessi.

Approcciarsi al pranzo "da soli" e poi imparare ad usare progressivamente gli strumenti (cucchiaio, forchetta, e bicchiere) è una conquista importante che rafforza l'identità personale del bambino e il saper fare.

I bambini inoltre attraverso il confronto e l'imitazione dei pari sono facilitati nell'assaggiare alimenti nuovi.

Ad ogni tavolo vengono seduti i bambini cercando di alternare le varie fasce di età.

Il clima di sicurezza e serenità è garantito dall'educatrice seduta al tavolo con i bambini.

Il sonno

Il momento della nanna è un momento curato con particolare attenzione, e per renderlo piacevole e sereno si utilizzano diversi accorgimenti e strategie.

Abbiamo optato per l'utilizzo di grandi materassi sui quali ogni bimbo mantiene il proprio posto, contrassegnato dal cuscino personale. Questa scelta è funzionale a ricreare quel contatto e quella prossimità che possono aiutare i bimbi a rilassarsi ulteriormente. Per i bimbi, invece, che si trovano più a loro agio nel lettino singolo, vengono mantenuti lettino o fotton personale, posizionato sempre nello stesso posto per facilitarne il riconoscimento e agevolare l'autonomia dei bambini.

Accompagnando a letto i bambini utilizziamo gli stessi rituali: si prende il ciuccio o l'oggetto transizionale, si tolgono le scarpine, ci si copre, si spegne la luce.

Nella sala nanna è sempre presente un'educatrice come figura che rassicura i bambini che si svegliano e sorveglia il sonno.

Al risveglio si compiono le stesse azioni per prepararsi ad alzarsi: si entra nella stanza chiamando i bambini, si accende la luce, si tolgono le coperte, si mettono le scarpe, vengono riposti i ciucci e gli oggetti transizionali e si va in bagno per il cambio del pannolino e per fare pipì. .

La cura

La routine della cura è dedicata all'igiene personale e rappresenta un momento importante nella relazione con il bambino. Per dedicare a ciascuno un tempo adeguato, si accede al bagno in piccoli gruppi, organizzando momenti diversi per entrambe le sezioni.

Si facilita l'autonomia incoraggiando i bambini a vestirsi e svestirsi, usare il waterino, lavarsi le mani.

6. Attività ed esperienze per crescere

La programmazione educativa, su cui lavora l'intero collettivo, è unica per entrambe le sezioni.

Presentando ciò che caratterizza il nido Casali, descriviamo ora il nostro progetto: anche quest'anno, filo conduttore sono le esperienze basate sui libri letti insieme, scelti dal

collettivo e poi sviluppati con i bambini, creando su di essi un percorso di esperienze, attività e laboratori significativi per i bambini e per il loro sviluppo. Al nido, difatti, la proposta di attività e di esperienze è orientata a partire dalla definizione di specifici obiettivi di sviluppo. Sulla base dell'osservazione vengono programmate le esperienze che favoriscono il percorso di crescita dei bambini nelle diverse aree di sviluppo.

Quest'anno abbiamo pensato di offrire ai bambini un percorso basato su più libri, che cambieranno da qui fino a giugno e che permetteranno una relazione attenta e stimolante con più fasce di età.

I libri scelti, anche alla luce dei recenti corsi di aggiornamento a cui abbiamo partecipato, hanno caratteristiche tali da poter essere proposti sia ai bimbi più piccoli (stimolazione visiva, tattile, cognitiva ecc...) sia ai bimbi più grandi che possono essere incuriositi a porre domande ed iniziare con noi la loro personale narrazione. Leggeremo libri con tante rime e tanti suoni onomatopeici, in quanto il ritmo e le filastrocche sono divertenti per i nostri bimbi e di sicuro ausilio per lo sviluppo del linguaggio. In questi libri troveranno spazio anche quelli con oggetti familiari e azioni quotidiane, che aiutano il bambino a costruirsi quella "cornice" di regolarità e routine che tranquillizza molto. Per i bimbi più grandi sarà comunque mantenuto lo spazio per libri che narrano storie, rendendoli protagonisti di questa narrazione e dando loro modo di esprimersi in forme sempre stimolanti e coinvolgenti.

Su queste premesse, ogni sotto-gruppo lavorerà poi autonomamente, seguendo una programmazione collegiale, ma secondo le predisposizioni e i tempi di ciascuno.

L'attività di lettura costituisce per il nostro collettivo un'esperienza importante dal punto di vista della relazione, nella convinzione, che la lettura ad alta voce, condotta con una certa continuità, facilita lo sviluppo di abilità cognitive, linguistiche, emotive e di relazione, con effetti significativi per la crescita. La voce di un adulto che legge crea un legame solido e sicuro con il bambino che ascolta. Attraverso le parole dei libri, la relazione si intensifica, permettendo al bambino e a chi dona la magia della sua voce di entrare in contatto e in sintonia.

Anche quest'anno abbiamo avuto la possibilità di aderire all'iniziativa "IO leggo perché", che coinvolge le scuole da tempo e che recentemente ha aperto questa possibilità anche ai nidi, proprio per l'importanza di avvicinarsi alla lettura fin da piccini.

Per incentivare la lettura e la continuità con le famiglie nella stanza della libreria anche quest'anno verrà riproposto l'appuntamento di prestito libri, ogni due settimane al momento dell'uscita.

I genitori avranno a disposizione una bibliografia mirata di libri adatti alla lettura al nido, che potranno prendere in prestito nei giorni ed orari stabiliti, con l'aiuto delle educatrici presenti.

Altra iniziativa legata a questo spazio è la "Lettura con i nonni", che verrà riproposta da gennaio sulla base di candidature volontarie dei nonni dei bimbi frequentanti l'ultimo anno di nido. Verrà organizzato un calendario di incontri con letture ad alta voce (o drammatizzazioni con pupazzi o canzoni su iniziativa dei nonni stessi).

Lo spazio libreria si conferma nel suo significato di luogo di condivisione: spazio che si apre ai nonni che vengono a leggere e alle famiglie per il prestito dei libri. In questi modo si crea un collegamento significativo tra nido ed esterno, con i libri che fanno da ponte.

Infine, all'interno della stanza libreria, rimane l'importante collocazione del laboratorio con materiali naturali, avviato lo scorso anno prendendo spunto ed ampliando le idee innovative maturate durante il corso con la fondazione Pinac.

Qui troviamo uno spazio dove giocare con il materiale non strutturato e naturale molto amato dai bambini che non sono dei semplici "esecutori" di azioni prestabilite ma diventano veri e propri "scienziati" alla ricerca delle personali modalità e strategie. L'adulto ricopre il ruolo di attento regista - osservatore. Con il materiale non strutturato a disposizione dei bambini, possiamo creare situazioni di gioco all'infinito: nel gioco di

scoperta che i bambini stessi adatteranno alle loro capacità, utilizzando di volta in volta il materiale in modi differenti e creativi, non verranno imposte sovrastrutture date in modo preconfezionato dall'adulto, che rimane soltanto un regista-osservatore.

Oltre alle attività proposte nel progetto, al nido costituiscono esperienze fondamentali i momenti di gioco all'interno delle sezioni, nel salone e in giardino:

Gioco libero: i bambini hanno a disposizione spazi e materiali organizzati da poter essere utilizzati in modo autonomo, da soli o in relazione con gli altri bambini; di solito è previsto durante l'entrata, l'uscita e in alcuni momenti della mattinata. In questo contesto diamo molta importanza alle situazioni che spontaneamente si creano fra bambini di età diversa predisponendo contesti di gioco che facilitano lo scambio fra "piccoli" e "grandi".

Gioco strutturato: si tratta di attività pensate e programmate dalle educatrici con obiettivi specifici e modalità condivise in collettivo. In queste attività l'educatrice ricopre ruoli differenti in base alla finalità proposta: può avere un *ruolo attivo* e partecipante proponendo in prima persona materiali ed attività o assumere una *posizione di osservatrice*, senza intervenire nel gioco dei bambini che vengono lasciati liberi di sperimentare ma facendo attenzione a ciascuno e alle dinamiche di gruppo.

IL NIDO ALL'ESTERNO (giardino e passeggiate)

Infine, aspetto molto importante della vita al nido è rappresentato da tutte le proposte che vengono offerte all'esterno, in giardino così come in continuità sul nostro territorio.

Difatti nella nostra programmazione, privilegiamo attività ed esperienze sia all'interno che all'aperto, cercando di proporre con regolarità passeggiate per il quartiere: la libreria Delfino, gli Horti del Collegio Borromeo, la biblioteca dei ragazzi in piazza Cavagneria, il parco del Vul sono tutte mete che i nostri piccoli esploratori raggiungono pian piano e con molta soddisfazione. Utilizziamo l'uscita "in cordata" che ci consente di percorrere in sicurezza le strade del centro lasciando allo stesso tempo anche una certa autonomia al bambino, che si sente libero di comunicare ciò che colpisce la sua curiosità anche ai compagni vicini. Queste passeggiate sono motivo di gioia anche per il quartiere, che ci conosce e ci saluta con mille sorrisi.

GIARDINO: come sapete per noi il giardino è parte integrante dell'esperienza al nido e per questo lo utilizziamo con frequenza nei mesi primaverili/estivi, ma anche nei mesi più "freddi". Stiamo predisponendo anche qui varie aree di esperienza che possano garantire una continuità del progetto anche "outdoor".

7. La documentazione

La documentazione curata dalle educatrici accompagna la realizzazione del progetto educativo e ne valorizza le diverse esperienze .

L'attività viene documentata evidenziando obiettivi e finalità ed esposta per permettere alle famiglie di visionare e partecipare al percorso del bambino e all'evolversi del progetto favorendo l'opportunità di creare una continuità nido-famiglia .

La documentazione ha l'obiettivo di raccontare alcuni momenti ed opportunità dei vostri bimbi in relazione all'offerta educativa, e quindi le foto saranno principalmente esplicative di questi momenti.

La nostra scelta ricade sul condividere il fare del bambini, fornendo spunti perché venga raccontata e rivissuta a livello emozionale l'esperienza anche a casa (vedete la foto e chiedete ai bambini, si crea un momento di relazione che sviluppa linguaggio, stimola a condividere la quotidianità del bambino al nido e le sue scoperte, anche rispetto alle altre

persone che incontra e all'ampliarsi della sua socialità).

Le forme di documentazione sono sia per uso interno che esterno e riguardano l'attività dei bambini e quelle svolte con i genitori. Sono a disposizione delle famiglie diversi strumenti per seguire l'andamento del percorso educativo:

- Il progetto educativo di plesso;
- il progetto educativo di sezione;
- le fotografie e racconto delle attività;
- i lavori realizzati dai bambini.

8. Monitoraggio, verifica e valutazione

I documenti finali vengono verificati e condivisi con la coordinatrice territoriale e tutte le colleghe del collettivo.

9. Rapporti con il territorio

Il nido Casali è il nido di riferimento del centro storico di Pavia.

E' una consuetudine radicata del Nido uscire durante la mattinata con un gruppo di bambini in passeggiata in centro; in questo modo abbiamo l'opportunità di entrare in relazione con Associazioni, esercizi commerciali e figure professionali presenti sul territorio che di anno in anno possono trovare collegamento al Progetto del nido.

Per quanto riguarda la continuità nido-scuola dell'infanzia attuiamo i colloqui di rimando con le educatrici delle scuole stesse.

10. Il personale educativo

Nella nostra struttura l'equipe di lavoro è formata da sette educatrici.

Il collettivo si incontra con cadenza mensile alla presenza della coordinatrice territoriale.

Il collettivo segue un ordine del giorno stabilito precedentemente in base alle priorità da discutere e messo a verbale su un apposito registro.

Il progetto educativo del nido è frutto di un lavoro collegiale di confronto e condivisione delle scelte.